

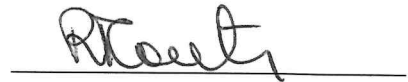
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI SAN GIORGIO IN BOSCO
Vicolo Giovanni XXIII 68
35010 SAN GIORGIO IN BOSCO
Tel. 049-9450890 mail: pdic859005@istruzione.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO

Il giorno **05 giugno 2024** alle ore 13:30 presso l'ufficio di direzione dell'Istituto Comprensivo di San Giorgio in Bosco viene sottoscritto e stipulato il Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'Istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. Dott.ssa Raffaella Fonte

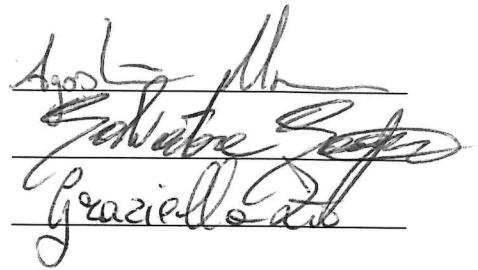


b) per la RSU d'Istituto i Sigg:

Ins.te Sig.ra Agostina Ursino

Ins.te Sig. Salvatore Sagona

Coll. Scol. Sig.ra Graziella Zen



c) per le OO.SS.:

FLC-CGIL

Sig. Nicola Adesso



CISL SCUOLA

Sig.ra Renata Sensolo



GILDA-UNAMS

Sig.ra Renata Mosca



SNALS-CONFALS

Sig. Giulio Svegliado



ANIEF

Sig.ra Rita Fusinato



ANIEF

Sig. Marcello Maci



TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza edurata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzionescolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la Dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo Statale di San Giorgio in Bosco e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 7 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio):
 - nella sede centrale in sala insegnanti;
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 04/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

R. Tenuh

2

Art. 4 - Permessi sindacali retribuiti

1. Nei limiti della durata del rapporto di lavoro hanno titolo ad usufruire nei luoghi di lavoro dei permessi sindacali retribuiti, giornalieri od orari, per l'espletamento del loro mandato sindacale i seguenti dipendenti:
2. i componenti della RSU di Istituto;
3. i componenti dei terminali di tipo associativo, designati dalle organizzazioni sindacali rappresentative e rimasti operativi nei luoghi di lavoro dopo la elezione della RSU;
4. i dipendenti accreditati a partecipare alla contrattazione collettiva integrativa dalle organizzazioni sindacali aventi titolo ai sensi dell'art. 5, comma 3, dell'ACQ 7 agosto 1998;
5. i componenti degli organismi direttivi delle organizzazioni sindacali di categoria rappresentative non collocati in distacco o aspettativa;
6. In particolare spettano complessivamente alla RSU d'Istituto permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
7. I permessi sono gestiti dalla RSU, che provvede autonomamente alla ripartizione tra i propri componenti, nel rispetto del tetto massimo comunicato dal Dirigente.
8. Per la fruizione effettiva del permesso retribuito è obbligatoria la preventiva comunicazione al Dirigente, ovvero in sua mancanza ai Collaboratori vicari di turno, con almeno 3 (tre) giorni lavorativi di anticipo. È onere di chi chiede il permesso retribuito indicare i presupposti o le condizioni che ne consentono la fruizione.

Art. 5 – Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet (*eventualmente, indicare la localizzazione del pc*) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

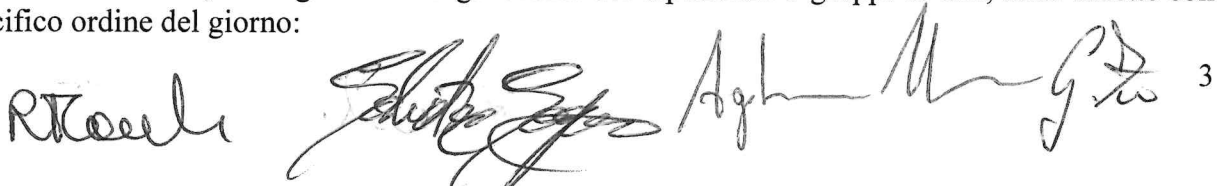
Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art. 5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva esuccessiva.

Art. 8 – Assemblee sindacali

1. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con il Dirigente, per 10 (dieci) ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.
2. Per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
3. Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno:

 3

- a. singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017;
- b. dalla RSU nel suo complesso, e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017;
- c. dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017.
4. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisite.
5. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico, con il vincolo di osservanza del minor disagio possibile per gli alunni.
6. Ciascuna assemblea può avere una durata massima di 2 (due) ore, se si svolge a livello di singola Istituzione scolastica nell'ambito dello stesso comune. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti di complessive 10 (dieci) ore pro capite in ciascun anno scolastico.
7. La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali promotori con un preavviso di almeno 5 (cinque) giorni lavorativi, con comunicazione scritta, fonogramma o e-mail, al Dirigente dell'Istituto interessato dall'assemblea. La comunicazione deve essere affissa, nello stesso giorno in cui è pervenuta, all'albo dell'istituzione scolastica. Nel termine delle successive quarantotto ore, altri organismi sindacali, purché ne abbiano diritto, possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando un'unica assemblea congiunta o – nei limiti consentiti dalla disponibilità di locali - assemblee separate. La comunicazione definitiva relativa all'assemblea – o alle assemblee - di cui al presente comma va affissa all'albo dell'istituzione prescelta entro il suddetto termine di quarantotto ore, dandone comunicazione alle altre sedi.
8. Contestualmente all'affissione all'albo, il Dirigente scolastico avvisa il personale interessato all'assemblea mediante circolare interna, inviata tramite e-mail a tutto il personale, al fine di raccogliere la dichiarazione individuale, espressa in forma scritta e con preavviso di norma di almeno 5 giorni lavorativi, e comunque non oltre il termine indicato nella comunicazione stessa, di partecipazione all'assemblea del personale in servizio nell'orario in cui si tiene la stessa. Il suddetto termine è necessario per poter dare adeguato preavviso alle famiglie circa la variazione dell'orario scolastico. La dichiarazione da parte del personale fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
9. Per le assemblee in cui è coinvolto anche personale docente, il Dirigente sospende le attività didattiche delle sole classi cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo glie eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio.
10. Per le assemblee in cui è coinvolto anche personale ATA, se la partecipazione è totale, il Dirigente stabilisce la quota ed il DSGA (o in caso di adesione di questi all'assemblea, il Dirigente stesso) individua i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale.
11. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico in ciascun plesso dell'istituto, per cui saranno in ogni caso addette a tali attività, considerate servizi essenziali, n. 1 unità di collaboratori scolastici e n. 1 unità di personale amministrativo in sede centrale.
12. Per le riunioni di scuola e territoriali indette al di fuori dell'orario di servizio del personale si applicano le stesse procedure previste per l'indizione di assemblee in orario di lavoro, fermo restando l'obbligo da parte dei soggetti sindacali di concordare con il Dirigente l'uso dei locali.

R. Touch

97

4

Sealor Rogers

13. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista, rispettivamente, nella classe o nel settore di competenza.
14. Per quanto non previsto dal presente articolo, resta ferma la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017.

Art. 9-Determinazione del contingente di personale necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili (servizi minimi)

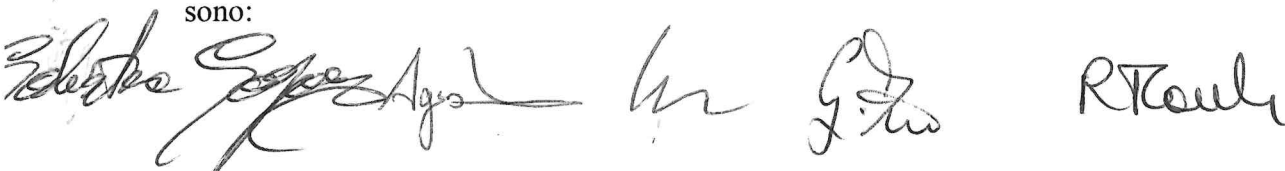
1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'*"Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero"* del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.
2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo d'intesa del 09/02/2021 sottoscritto in dal dirigente scolastico dell'I.C. di San Giorgio in Bosco e le organizzazioni sindacali rappresentative del comparto Istruzione e Ricerca di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.
3. Tali servizi sono esplicitati nel regolamento, pubblicato sul sito del nostro istituto comprensivo – sezione Regolamenti – emanato dal Dirigente Scolastico sulla base del protocollo di cui al comma 1.

Art. 10 - Sistema delle relazioni sindacali di Istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione e di soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti e doveri, nonché alla prevenzione e alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
4. Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
5. Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
6. Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).
7. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
8. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni lavorativi.
9. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
10. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 11 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:



- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
- I criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse reative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 12 – Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo MOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;

RToute

G. Z

- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
 3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
 4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 13 – Materie oggetto di informazione

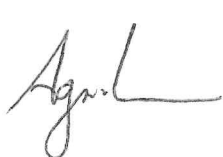
1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 14 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94.



RTout

CAPO IV
DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE DOCENTE

Art. 15 – Articolazione dell'orario dei docenti

1. Per i docenti si prevede di norma una articolazione dell'orario di lezione su 5 giorni alla settimana.
2. Il c.d. "giorno libero" non dispensa da impegni collegiali ed attività funzionali programmate, non costituisce un diritto automatico e, secondo necessità organizzative dell'orario complessivo, potrà essere negata.
3. Ogni docente esprime una preferenza circa la collocazione del proprio "giorno libero", esprimendo contestualmente anche una opzione subordinata. Non è dato esprimere preferenza del sabato con subordinato lunedì, e viceversa.
4. A parità di richiesta per un medesimo "giorno libero" – tipicamente il sabato o il lunedì - si procederà per rotazione rispetto all'anno scolastico precedente, secondo ordine alfabetico, e comunque sempre subordinatamente alla programmazione didattico-educativa.

Art. 16 – Sostituzione docenti assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21 la sostituzione dei docenti assenti sarà effettuata seguendo le disposizioni normative contenute nella L. 107/2015.

In particolare, qualora non sia possibile ricorrere al supplente, il DS provvederà seguendo i criteri in ordine di priorità, garantendo in ogni caso il dovere di sorveglianza e quindi la sicurezza degli alunni:

- a) docenti assunti con l'organico del potenziamento fino al completamento delle ore convenute;
- b) docenti a disposizione, che devono completare il loro orario di servizio;
- c) docenti che hanno dato la disponibilità per recuperare i minuti a debito nei confronti della scuola, effettuando ore di supplenza;
- d) docenti che devono recuperare permessi orari;
- e) docenti di sostegno della classe in cui prestano servizio e di cui sono quindi contitolari, compatibilmente con la gravità dell'alunno a cui sono assegnati;
- f) docenti in compresenza;
- g) docenti di sostegno i cui alunni sono assenti;
- h) docenti che hanno dato la disponibilità a prestare ore eccedenti di insegnamento;
- i) docenti impegnati nell'attività alternative all'insegnamento della religione cattolica*;
- j) docenti impegnati nello studio assistito*;

*che svolgono il loro compito assicurando contemporaneamente la vigilanza della classe scoperta; il numero di alunni coinvolti nello studio assistito o in alternativa a religione, sommato al numero di alunni su cui si effettua la vigilanza deve essere compatibile con i limiti previsti dalle norme sulla sicurezza.

Art. 17 – Impegno del personale docente in uscite didattiche

1. Vengono riconosciuti ai docenti impegnati in viaggi d'istruzione e visite guidate: biglietti di ingresso a Musei o similari, rimborso biglietti per trasporti pubblici, dietro presentazione di idonea documentazione.
2. Riconoscendo il valore delle uscite didattiche e dei viaggi d'istruzione viene previsto un compenso forfettario per le uscite di cui sopra ovvero il recupero delle ore eccedenti l'orario di servizio.

Art. 18 – Formazione del personale docente

Premesso quanto disposto in materia di permessi per aggiornamento da art. 36 CCNL 2019-2021, premesso che viene comunque garantita la frequenza delle attività di formazione obbligatorie correlate agli adempimenti richiesti nell'anno di formazione e prova previsto per i docenti neo assunti,

R. T. C.

G. Z.

L'Istituto, al fine di favorire la formazione dei docenti prevista come obbligatoria da disposizioni normative (es. formazione sicurezza di cui all'Accordo Stato Regione del 21/12/2011, privacy di cui GDPR 679 del 2016) si impegna a organizzare le attività di formazione in oggetto in orari compatibili con l'orario di servizio dei docenti, preferibilmente nei periodi di sospensione delle lezioni.

L'Istituto, altresì, organizza e/o favorisce la partecipazione dei docenti alle attività di aggiornamento/formazione finalizzate alla realizzazione delle azioni progettuali previste dal PTOF di Istituto.

L'Istituto favorirà la partecipazione dei docenti ad attività di formazione/aggiornamento eccedenti gli ambiti di obbligatorietà attraverso gli Istituti contrattuali dei permessi per aggiornamento e dei permessi a recupero.

Il limite massimo di partecipanti per lo stesso evento formativo è fissato nel numero massimo di 2 docenti, inclusi gli insegnanti di sostegno, per la scuola dell'infanzia/primaria e 1 docente per la scuola secondaria di I grado. Le richieste saranno autorizzate se l'iniziativa formative proviene dall'amministrazione centrale e periferica e non da enti accreditati. In quest'ultimo caso, verranno autorizzati un solo docente per infanzia/primaria e un solo docente per la scuola secondaria di I grado. Qualora per lo stesso evento formative pervengano più richieste di partecipazione ad attività di formazione/aggiornamento, in tutto o in parte coincidenti, si darà priorità nell'ordine:

1. ai docenti che devono terminare un percorso formativo intrapreso;
2. ai docenti a tempo indeterminato;
3. ai docenti che in passato non hanno fruito di permessi della stessa specie;
4. ai docenti con minore anzianità di servizio.

Per la partecipazione ad iniziative non riconosciute dal MIUR, il docente potrà avvalersi esclusivamente di permessi a recupero o permessi per motivi personali (max 3gg).

Art. 19 – Collaborazione plurime del personale docente

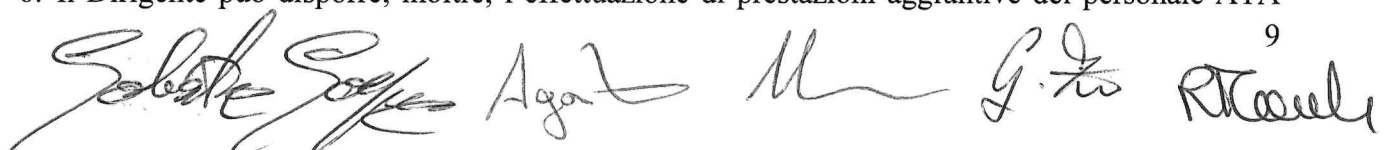
1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre Istituzioni scolastiche – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dal vigente CCNL.
2. Analogamente, il Dirigente può autorizzare docenti dell'Istituto a collaborare presso altre Istituzioni scolastiche.
3. Tali collaborazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dal Dirigente della Istituzione scolastica di appartenenza, a condizione che non comportino esoneri neanche parziali dall'insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio e non interferiscano con gli obblighi ordinari di servizio. I relative compensi sono a carico dell'istituzione scolastico che conferisce l'incarico.

CAPO V

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art. 20 – Prestazioni aggiuntive del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
3. Specifica professionalità;
4. continuità di servizio;
5. eventuale disponibilità espressa dal personale.
6. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA



costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale.

7. Il Dirigente può altresì individuare per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse personale avente le competenze necessarie, cui affidare un incarico specifico aggiuntivo.
8. Le prestazioni aggiuntive e gli incarichi specifici devono essere oggetto di un formale incarico.

Art. 21 - Collaborazioni plurime del personale ATA

1. Per specifiche attività che richiedono particolari competenze non presenti nell'Istituto, il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma del CCNLvigente.
2. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico e ausiliario di altra Istituzione scolastica sono a carico dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 22 – Flessibilità di orario del personale ATA

1. Per il personale ATA si distingue la flessibilità “istituzionale” dalla flessibilità “occasionale”.
2. Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, per flessibilità “istituzionale” si intende la possibilità di – rispettivamente - assumere e dismettere servizio posticipatamente rispetto all'orario di entrata/uscita ordinario, nella misura massima di 30 minuti.
3. La flessibilità “istituzionale” è concessa temporaneamente e con atto scritto del Dirigente, sentito il DSGA, a condizione che:
4. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta in cui è debitamente rappresentata la motivazione familiare o personale alla base della richiesta motivata;
5. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità dei servizi.
6. La concessione della flessibilità “istituzionale” resta comunque sempre subordinata alle esigenze di buon funzionamento individuate nel relativo Piano delle attività e negli ordini di servizio del DSGA, e può essere sospesa o revocata in qualsiasi momento successivamente alla concessione, per necessità contingenti dell'Istituto.
7. Fatto salvo il caso di cui ai commi precedenti, la flessibilità “occasionale” rispetto all'orario dovuto, previsto nel Piano delle attività predisposto dal DSGA, si esplica nel fatto che il personale ATA ha una flessibilità di entrata in ritardo di max. 15 minuti, da recuperare nella giornata stessa mediante una uscita posticipata a fine servizio.
8. L'assunzione di servizio anticipata di qualche minuto non dà invece diritto ad una corrispondente uscita anticipata, né sarà conteggiata.
9. Relativamente alle ore straordinarie prestate in occasione degli eventi che richiedono la scuola aperta in orario aggiuntivo a quello di ordinaria apertura del plesso di servizio, le suddette ore richieste al dipendente, in luogo del pagamento potranno essere recuperate fino a un massimo di 12 ore annue per persona. Superate le 12 ore annue, eventuali ulteriori esigenze di ampliamento dell'apertura del plesso di servizio saranno gestite attraverso la flessibilità oraria.

Art.23 – Ferie e festività

Le ferie relative all'a.s. 2023/2024, si possono accantonare fino ad un massimo di 6 giorni da usufruire nel successivo anno scolastico, entro Aprile 2025.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 24 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di

R. Zucchi G. Z.

sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 25 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- Adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I.Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 26 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente come da organigramma d'Istituto.

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I compensi, se previsti, possono essere:

- di tipo forfettario.

Art. 27 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art.35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;

- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 28 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 29 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto diricevere:

- Le informazioni e la documentazione erelativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto dellaprivacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

6. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

7. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

R. T. ouh

G. Z.

CAPO II

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 30 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico (L. 160/2019 C. 249)

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituto per la valorizzazione del merito del personale scolastico l'a.s. 2023-2024 ammontano a **7.255,64** euro (lordo dipendente), come da comunicazione dell'Ufficio IX del MIUR **Prot. 25954 del 29-09-2023**.
2. Criteri per l'attribuzione: le risorse finanziarie finalizzate alla valorizzazione del personale docente vengono definite secondo la procedura di contrattazione integrativa di istituto.

Art. 31- Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. L'Istituto aderisce alla Rete di scopo per la formazione nell'ambito territoriale PD20 RETE ATENA e pertanto gestisce solo le risorse assegnate per la realizzazione delle unità formative approvate dalla Rete e finalizzate all'attuazione del Piano Nazionale Formazione Docenti. La rendicontazione e i fondi sono gestiti dalla Scuola Polo
2. Anche per la formazione dei docenti neo-assunti in anno di formazione e prova, nonché per la formazione del personale ATA, le relative risorse sono gestite dalla Scuola Polo per la formazione del personale nell'ambito territoriale PD20, Scuola Polo che – attraverso i propri Organi statuari e gestionali – provvede altresì alla ripartizione delle risorse, senza affidamento diretto a questo Istituto.
3. Nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano di formazione dei docenti, e in conformità a quanto deliberato con il PTOF di istituto possono essere destinate alla formazione del personale, sia docente che ATA, anche risorse dell'Istituto.

Art. 32- Risorse disponibili alla contrattazione d'Istituto

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite dall'insieme di:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
 - b. Altre risorse provenienti dalla sovraordinata Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della Istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni, partecipazione a Progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...)
 - c. Eventuali residui del Fondo per l'Istituzione scolastica non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - d. Compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico (L. 160/2019 c. 249).
2. Nel complessivo Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa confluiscono:
 - a. Il Fondo per l'Istituzione Scolastica disposto annualmente dal MIUR;
 - b. le risorse destinate ai compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento all'attività sportiva;
 - c. le risorse destinate alle funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa;
 - d. le risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA;
 - e. le risorse destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica;
 - f. le risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
 - g. le risorse per la valorizzazione del personale scolastico, di cui c. 249 della Legge 160/2019;
 - h. le risorse di cui all'art. 1, comma 592, della legge n. 205/2017, destinate alla valorizzazione dell'impegno in attività di formazione, ricerca e sperimentazione didattica dei docenti e alla

R. Bouché, [signature], Agostini, [signature], G. D.

valorizzazione del loro contributo alla diffusione nelle Istituzioni scolastiche di modelli per una didattica per lo sviluppo delle competenze.

3. Nel quadro della contrattazione integrativa di Istituto per l'a.s. 2023-2024 l'Ufficio IX del MIUR con nota prot.n. Nota prot. n. 25954 del 29-09-2023 46445 acquisita al Ns. prot. n. 7323 del 30/09/2023, ha comunicato una assegnazione del complessivo Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa pari a 38.516,81 euro (cifra qui espressa in termini "lordo dipendente"), così articolata:
 - a) euro **23.895,44** lordo dipendente per il Fondo delle istituzioni scolastiche, che in sede di contrattazione delle risorse dovrà rispettare i vincoli di cui all'articolo 40, comma 5 del CCNL del 19/04/2018
 - b) euro **2.982,18** lordo dipendente per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa.
 - c) euro **1.476,53** lordo dipendente per gli Incarichi Specifici del personale ATA.
 - d) euro **1.379,51** lordo dipendente per la remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art.30 del CCNL 29/11/2007
 - e) euro **576,90** lordo dipendente per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica. Si informa che tali risorse sono destinate a tutte le Istituzioni Scolastiche secondarie di primo e secondo grado, in base al numero delle classi di istruzione secondaria in organico di diritto. Inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNI 2018, negli Istituti Comprensivi, potranno essere realizzate attività progettuali di alfabetizzazione motoria e di avviamento alla pratica sportiva che coinvolgono alunni della Scuola primaria.
 - f) euro **950,61** lordo dipendente destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014.
 - g) euro 0,0 lordo dipendente, per retribuire i turni notturni e festivi svolti dal personale ATA ed educativo presso i convitti e gli Educandati;
 - h) euro **7.255,64** lordo dipendente quale risorsa finanziaria finalizzata a retribuire la Valorizzazione del personale scolastico.

Riepilogo finanziamenti per attività MOF Finalizzati:

Attività	Importo € L.D.
Fondo delle istituzioni scolastiche	23.895,44
Funzioni Strumentali all'offerta formativa	2.982,18
Incarichi Specifici del personale ATA	1.476,34
Sostituzione di colleghi assenti	1.379,51
Attività complementari di educazione fisica	576,90
Progetti relativi alle Aree a rischio	950,61
Valorizzazione del personale scolastico	7.255,64

4. Altre entrate che vengono utilizzate per retribuire attività del personale docente o ATA di provenienza non MOF sono le seguenti:

Attività	Finanziamento	IMPORTO
Erogazione risorse istituzione universitaria per tirocini universitari università di Padova (tutor) nota prot. 4979/2023	Università di Padova	120,00 € /tutor L. S.
Addetti alla sicurezza presso	BILANCIO	600,00 € L.D.
Animatore digitale	PNRR	1.000,00 € L.S.

Progetti PTOF 2023/24 (vedi tabella allegata)	COMUNE/FAMIGLIE	
Assegnazione Ministeriale per l'orientamento prot. 8372 del 30/10/2023	Ministero dell'Istruzione e del Merito	168,02 € L.S.

Art. 33 – Ripartizione delle risorse del Fondo per l'Istituzione scolastica

1. Il Fondo per l'Istituzione scolastica, ricompreso nel Fondo più complessivo, riguarda sia il personale docente sia il personale ATA, ed è stato erogato tenendo fra l'altro conto che la quota di personale docente in organico di diritto è di 53 unità e la quota ATA è di 13 unità.
2. Valutati i rispettivi carichi di lavoro, nonché le necessità dell'istituto, si ritiene di ripartire le risorse contrattabili che ammontano a € **27.387,08** cifra comprensiva della quota destinata alla valorizzazione del personale scolastico attinenti al Fondo per l'Istituzione scolastica incentivazione e compensi accessori (**€ 7.255,64**).
3. Le economie 22-23 ricavate dai compensi spettanti ai docenti e non liquidate sono:
 - € 1.525,53 da Fondo Istituzione Scolastica;
 - € 1.668,05 da Attività complementari di Ed. Fisica;
 - € 1.534,14 da Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti;
 - € 2,28 da Aree a rischio (Art. 9)

si propone di destinare al fondo docenti le economie del FIS (1.525,53) e di mantenere le altre economie nelle voci di spesa a cui erano assegnate.

Per una sintesi che si può così riepilogare (importi lordo dipendente):

Quota FIS	23.895,44 €
Indennità direzione DSGA FF	4.504,20 €
Differenza	19.391,24 €
Valorizzazione personale Scolastico	7.255,64 €
Quota FIS (senza Indennità DSGA) + Valorizzazione personale scolastico	26.646,88 €

DOCENTI

Destinazione 75% Docenti	19.985,16 €
Economie docenti a.s. 2022/23	1.525,53 €
FIS docenti 2023/24	21.510,69 €

ATA

Destinazione 25% ATA	6.661,72 €
Destinazione 35% Ass. Amm.	2.331,60 €
Destinazione 65% Coll. Scol.	4.330,12 €

Funzioni Strumentali all'offerta formativa	2.982,18 €
Sostituzione di colleghi assenti comprensivi di economie	2.913,65 €
Attività complementari di educazione fisica comprensivi di economie	2.264,95 €
Progetti relativi alle Aree a rischio	952,89 €
Totale Docenti	30.624,31 €

Incarichi Specifici del personale ATA	1.476,34 €
---------------------------------------	-------------------

Totale ATA	8.138,06 €
-------------------	-------------------

Handwritten signatures and initials: R. Bauli, [unclear], Ag. L., [unclear], G. [unclear]

TABELLE DELLE PROPOSTE DI DESTINAZIONE AL PERSONALE SCOLASTICO

PERSONALE DOCENTE

CONTRATTAZIONE a.s. 2023/24 FIS DOCENTI

(€ 19,25 lordo dipendente)(€ 38,50 lordo dipendente)

Disponibilità FIS DOCENTI a.s. 2023/2024 lordo dip.	21.510,69 €
Attività Funzionali docenti a.s. 2023/2024 lordo dip.	13.571,98 €
Progetti d'Istituto 2023/24 finanziati da FIS (Veditabellaallegata)	7.911,75 €
Economie FIS DOCENTI a.s. 2023/2024 lordo dip.	26,96 €

ATTIVITÀ DEI DOCENTI A.S. 2023/24		NUM. DOCENTI	ORE / FORFAIT	Importo L.D.	
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	I COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	1	2.000,00	2.000,00	
	II COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	1	1.000,00	1.000,00	
	Totale €				3.000,00
SOSTITUTO DIRIGENTE SCOLASTICO ESAMI	SECONDARIA "GIOVANNI XXIII	1	150,00	150,00	
	Totale €				150,00
COORDINATORI DI PLESSO	INFANZIA "ARCOBALENO"	2	325,00	650,00	
	PRIMARIA "D. ALIGHIERI"	2	475,00	950,00	
	PRIMARIA "L. DA VINCI"	2	325,00	650,00	
	SECONDARIA "GIOVANNI XXIII	1	850,00	850,00	
	Totale €				3.100,00
COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA	CLASSI PRIME	3	150,00	450,00	
	CLASSI SECONDE	3	140,00	420,00	
	CLASSI TERZE	3	230,00	690,00	
	Totale €				1.560,00
COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA	CLASSI	15	100,00	1.500,00	
	Totale €				1.500,00
REFERENTI ORARIO	INFANZIA "ARCOBALENO"	2	80,00	160,00	
	PRIMARIA "D. ALIGHIERI"	2	80,00	160,00	
	PRIMARIA "L. DA VINCI"	3	80,00	240,00	
	SECONDARIA "GIOVANNI XXIII	2	150,00	300,00	
	Totale €				860,00
COMMISSIONE NIV finalizzata alla condivisione PTOF / RAW / PDM / RS	DOCENTI	8	50,00	400,00	
	Totale €				400,00
RERENTE PTOF ed INVALSI coordinamento redazione documenti strategici	DOCENTI	1	300,00	300,00	
	Totale €				300,00
TEAM INNOVAZIONE DIGITALE PNSD/PNRR	DOCENTI	8	40,00	320,00	
	Totale €				320,00
COMMISSIONE SALUTE BENESSERE	DOCENTI	7	50,00	350,00	
	Totale €				350,00
COMITATO DI	DOCENTI	3	50,00	150,00	

R Fonte L. 7

VALUTAZIONE	Totale €				150,00
REFERENTE VALUTAZIONE SECONDARIA	DOCENTI	2	162,50	325,00	
	Totale €				325,00
ORIENTAMENTO	DOCENTI	2	78,49	156,98	
	Totale €				156,98
TUTOR DOCENTI ANNO DI FORMAZIONE E PROVA	DOCENTI	5	120,00	600,00	
	Totale €				600,00
USCITE DIDATTICHE E VISITE D'ISTRUZIONE	DOCENTI SECONDARIA per viaggi d'istruzione in giornata a consuntivo fino alla concorrenza della somma massima prevista (€19,25x2h cad.)		300,00	300,00	
	DOCENTI SECONDARIA per i viaggi d'istruzione con pernottamento		500,00	500,00	
	Totale €				800,00
PROPOSTA TOTALE COMPLESSIVO FIS DOCENTI A.S. 2023/2024 LORDO DIP.					13.571,98 €

Funzioni Strumentali

Somma disponibile € 2.982,18 Lordo dipendente. Tenuto conto dei carichi di lavoro previsti, individuati dal Collegio Dei Docenti del quale sono state individuate le Funzioni Strumentali, i compensi sono così determinati:

AREE	INCARICO DI FUNZIONE STRUMENTALE	NUM. DOCENTI	ORE / FORFAIT	Importo L.D.	
Area 1	PTOF				
Area 2	VALUTAZIONE				
Area 3	INCLUSIONE	1	1.200,00	1.200,00	
Area 4	TIC	1	700,00	700,00	
Area 5	SALUTE E BENESSERE	1	1.082,18	1.082,18	
Totale €					2.982,18
EconomieFunzionistrumentali 2023/24 €					0,0

Se saranno generate economie dalla Commissione NIV (€ 200,00), saranno destinate al docente referente PTOF, salvo il pagamento prioritario di cui all'art. 35.

N.B. I compensi sono stati calcolati in base ai parametri previsti dalla normativa vigente. In caso di eventuali successive integrazioni al finanziamento F.I.S. 2023/2024 i compensi saranno rideterminati in proporzione. A consuntivo le ore indicate in tabella potranno anche essere spostate tra le diverse attività individuate a secondo dell'impegno effettivo. Per procedere alla liquidazione del Fondo di Istituto il personale dovrà presentare entro il 15 giugno 2024 una scheda attestante le attività effettivamente prestate.

Le assenze superiori a 15 gg. andranno ad incidere in modo proporzionale sul compenso da liquidare.

PERSONALE ATA

CONTRATTAZIONE a.s. 2023/24
PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Il fondo d'istituto destinato al personale ATA (€ 6.846,77) e gli incarichi specifici del personale ATA (€ 1.476,34) sono ripartiti, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Il personale ATA svolge nella quotidianità delle mansioni che vanno ben oltre a quanto indicato nel profilo professionale e costituiscono perciò un'intensificazione.

[Handwritten signatures]

GLI INCARICHI SPECIFICI ATA - PROPOSTI SONO COSÌ RIPARTITI PER € 1.476,53

ATTIVITA'	NUM. ATA	Importo L.D.		
A – SUPPORTO ALLA PERSONA	Collaboratori Scolastici	10	€ 1.476,30	
				Totale € 1.476,30
	Economie incarichi specifici ATA €			0,23

COLLABORATORI SCOLASTICI INTENSIFICAZIONE LAVORO ORDINARIO - QUOTA FONDO ISTITUTO € 4.330,12

AREE	NUM. ATA	Importo L.D.		
SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	12	1.200,00		
FOTOCOPIE / CENTRALINO	12	600,00		
PROLUNGAMENTO ORARIO PER EMERGENZE E DISPONIBILITÀ AL CAMBIO TURNO	12	708,00		
AULE COMUNI, MENSA, PALESTRA	12	600,00		
MAGGIOR CARICO SCUOLA TEMPO PIENO	2	200,00		
SERVIZIO SEDE CENTRALE	3	300,00		
SISTEMAZIONE PICCOLO ARCHIVIO / PICCOLE MANUTENZIONI	12	480,00		
COMPLESSITÀ GESTIONE BAMBINI SCUOLA INFANZIA	3	240,00		
	Totale €	4.328,00		
	Economie Coll. Scol. €			2,12

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI QUOTA FONDO ISTITUTO € 2.331,60

Per fronteggiare i carichi di lavoro istituzionali e per il necessario supporto alle attività extracurricolari, si propone quanto segue in termini di intensificazione e di prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo:

AREE	NUM. ATA	Importo L.D.		
DISPONIBILITÀ ALLA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	4	450,00		
COLLABORAZIONE CON DSGA PROGETTI D'ISTITUTO	2	280,00		
ORARIO FLESSIBILE	4	805,00		
COLLABORAZIONE DOCENTI PER INVALSI	2	260,00		
GESTIONE AREA ALUNNI - ADEGUAMENTO CONTINUO ALLE ATTIVITÀ	2	280,00		
GESTIONE AREA PERSONALE DOCENTE E ATA - COLLABORAZIONE CON IL D.S.G.A. PER PROCEDURE AMMINISTRATIVE PARTICOLARMENTE COMPLESSE - ADEGUAMENTO CONTINUO ALLE PROCEDURE INFORMATICHE CON AUTONOMA RESPONSABILITÀ OPERATIVA	2	250,00		
				Totale € 2.325,00
	Economie Ass. Amm. €			6,60

N.B. I compensi sono stati calcolati in base ai parametri previsti dalla normativa vigente. In caso di eventuali successive integrazioni al finanziamento F.I.S. 2023/2024 i compensi saranno rideterminati in proporzione. A consuntivo le ore indicate in tabella potranno anche essere spostate tra le diverse attività individuate a secondo dell'impegno effettivo.

Per procedere alla liquidazione del Fondo di Istituto il personale dovrà presentare entro il 15 giugno 2024 una

R. Zanti G. Z.

scheda attestante le attività effettivamente prestate.

Le assenze superiori a 15 gg. andranno ad incidere in modo proporzionale sul compenso da liquidare.

TABELLA PROGETTI D'ISTITUTO 2023/24 FINANZIATI DA FIS

PROGETTI DI ISTITUTO	n.docenti	n. ore	€/h	totale €/h
CONTINUITA'	5	10	19,25	192,50
AVIS	1	1	19,25	19,25
ACQUA PER TUTTI	4	1	19,25	77,00
GIORNALINO FUORI CLASSE	1	10	19,25	192,50
POTENZIAMENTO E RECUPERO PRIMARIA	1	4	19,25	77,00
POTENZIAMENTO E RECUPERO SECONDARIA	1	4	19,25	77,00
		85	38,50	3.272,50
TOTALE				3.907,75
INFANZIA				
FESTE FINE ANNO	11	2	19,25	423,50
TOTALE				423,50
PRIMARIA	referenti	n. ore		TOT.
GIOCAMAT	1	4	19,25	77,00
	4	1	19,25	77,00
ED. ALL'AFFETTIVITA'	2	4	19,25	154,00
ED. SOCIO EMOTIVA	1	2	19,25	38,50
	8	1	19,25	154,00
LA GIOIA DI IMPARARE A STARE INSIEME	2	2	19,25	77,00
	11	2	19,25	423,50
INSEGNAMI COME IMPARO	1	13	19,25	250,25
	1	36	19,25	693,00
BANDA A SCUOLA	1	2	19,25	38,50
TOTALE				1.982,75
SECONDARIA				
LIFE NATURA BRENTA	2	1	19,25	38,50
ORIENTAMENTO	1	8	19,25	154,00
RICORRENZA STORIA E TERRITORIO	1	10	19,25	192,50
TEATRO	1	28	19,25	539,00
	1	20	19,25	385,00
GIOCHI MATEMATICI	3	2	38,50	231,00
	3	1	19,25	57,75
TOTALE				1.597,75
TOTALE PROGETTI				7.911,75

TABELLA PROGETTI PTOF 2023/24 A CARICO DEL BILANCIO (INFORMATIVA)

PROGETTI D'ISTITUTO
POTENZIAMENTO E RECUPERO PRIMARIA
"HYLA: LABORATORIO DI MICROSCOPIA E APIDOLOGIA"
TEATRO
BANDA A SCUOLA
NO BULL 2.0

R. Zucchi, [signature], [signature], [signature], [signature]

INFANZIA
FESTA DI NATALE
PRIMARIA
STAR BENE A SCUOLA
"LETTORATO MADRELINGUA INGLESE"
INNOVAMAT
"INSEGNAMI COME IMPARO"
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'
STAR BENE A SCUOLA
SECONDARIA
"CCR"
LO SPORT E' DI TUTTI
BULLISMO E CYBERBULLISMO
"LETTORATO MADRELINGUA INGLESE"

Art. 35 – Liquidazione arretrati DSGA FF a.s.2020/21

La quota degli arretrati spettanti al DSGA FF dell'a.s. 2020/21 di € 314.53 andrà detratta da eventuali economie del FIS a.s.23/24. Qualora non ci fossero economie a disposizione entro il 31/08/2024, si procederà a prevedere la quota spettante nella prossima contrattazione integrativa di istituto a.s.24/25.

CAPO III

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.36 - Criteri di applicazione

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme, entro le ore 16:00 dei giorni feriali, e il sabato dalle ore 7:30 alle ore 13:30.
2. Qualora, durante il periodo di "disconnessione", l'istituzione scolastica dovesse procedere a comunicazioni in forma asincrona, ai fini del computo dei termini di preavviso di almeno due giorni, tali comunicazioni si considerano inviate il giorno successivo.
3. In caso di urgenza indifferibile è fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, in forma sincrona o asincrona, oltre gli orari indicati al comma 1.

CAPO IV

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 37 – Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.

R. Foulto

G. Z.

2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a (a titolo esemplificativo ma non esaustivo):
 - Esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es.vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
 - altre attività (*specificare*).
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

Le parti:

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Raffaella Fonte

R Fonte

RSU e Organizzazioni Sindacali

Agostino M.
Roberto Gajda
Graziella D.

